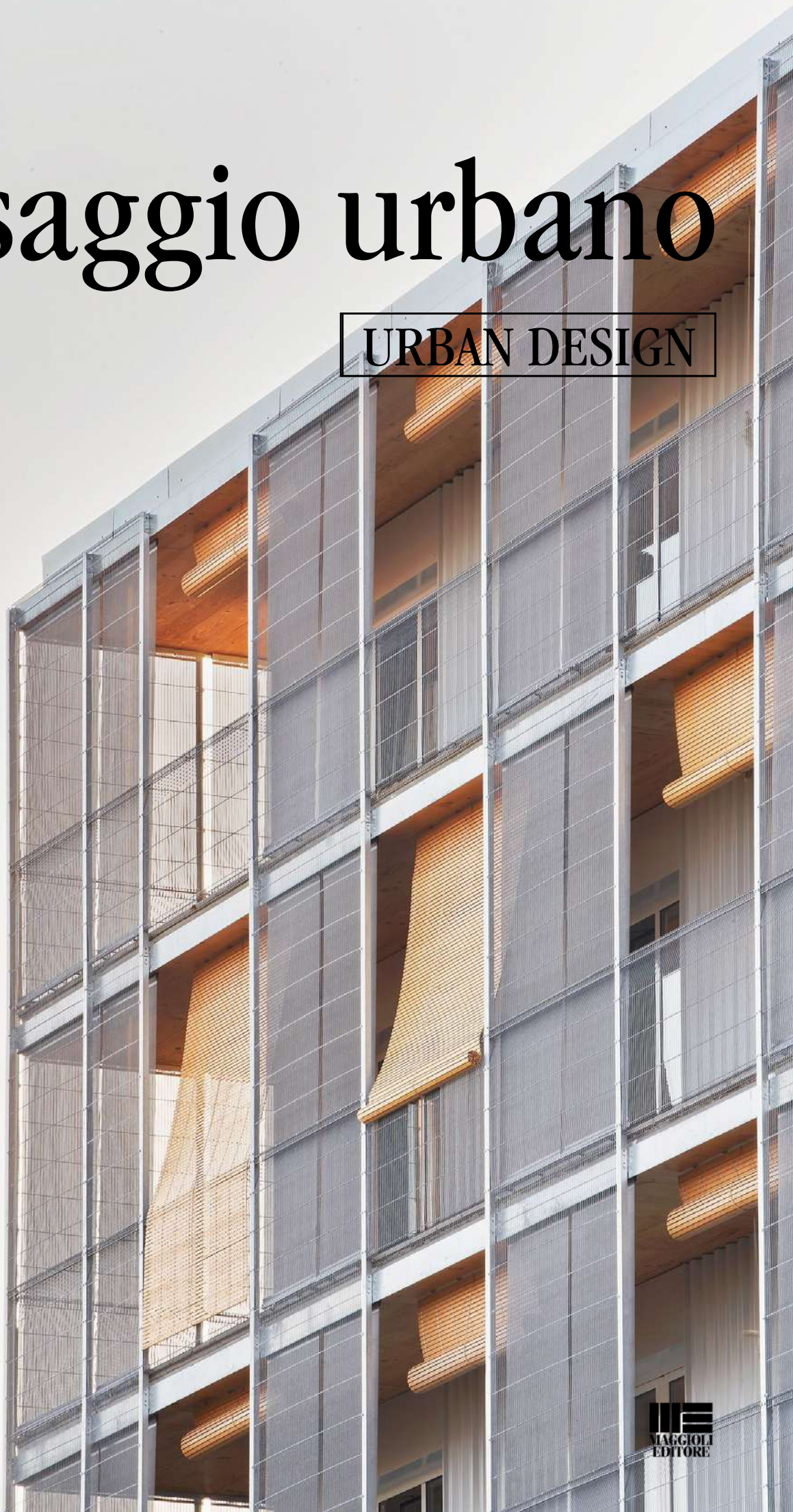


2.2023

paesaggio urbano

URBAN DESIGN



Paesaggio Urbano - urban design

Rivista di architettura e
urbanistica |
Journal of architecture
and urban planning

No 2.2023

ISSN for printing
1120-3544

ISSN for online publishing
2974-5969

paesaggio urbano

URBAN DESIGN

Paesaggio urbano – Urban Design è una rivista bimestrale di architettura e urbanistica fondata nel 1989 ed edita dal Gruppo Maggioli.

La rivista ha un approccio multidisciplinare che abbraccia tutti gli argomenti relativi al fenomeno urbano, occupandosi di sociologia, morfologia urbana, economia, architettura e trend culturali locali e internazionali.

Uno dei focus specifici della rivista è la trasformazione del paesaggio urbano e l'analisi dei fattori che influenzano l'architettura contemporanea.

Paesaggio urbano – Urban Design is a bimonthly magazine on architecture and urban design, founded in 1989 and published by the Gruppo Maggioli.

The magazine has a multidisciplinary approach, covering all topics related to the urban phenomenon, dealing with sociology, urban morphology, economics, architecture and local and international cultural trends. One of the magazine's specific focuses is the transformation of the urban landscape and the analysis of the factors that influence contemporary architecture.

4 – 7 **Distanza genetica, vicinanza digitale** Genetic distance, digital proximity

Marcello Balzani

eventi | events

8 – 19 **Orgoglio e pregiudizio** Pride and Prejudice

Giovanni Corbellini



memoria | memory

20 – 31 **Gino Valle, Kursaal, Arta Terme (UD), 1975-78**

Giovanni Corbellini



rigenerazione | regeneration

32 – 41 **ICE-UP. Proposta di riqualificazione dell'area portuale South Harbor di Helsinki**

ICE-UP Proposed redevelopment of the South Harbor harbour area in Helsinki

Riccardo Giacometti | Asia Maria Guggino



sostenibilità | sustainability

42 – 57

"L'industria del futuro. La nuova sede Finò: architettura industriale nel rispetto dell'ambiente."

"The future industry. The new Finò headquarters: environment-focused industrial building design."

Stefano Bindi



progetto | project

58 – 69

Residenza Gorizia 30 Gorizia 30 residential complex

Riccardo Pedrazzoli Bonvecchio



Dossier PREMIO INTERNAZIONALE ARCHITETTURA SOSTENIBILE 2023

I **Premio Internazionale Architettura Sostenibile** International Prize for Sustainable Architecture

V **Introduzione del Presidente di Giuria 2023 e del Presidente Emerito** Introduction by the Chairperson of the Jury 2023 and the President Emeritus

Marianne Burkhalter | Thomas Herzog

VIII **Shortlist**

XI **Il complesso residenziale di Hirtenweg in Basilea** Hirtenweg housing in Basel

Chiara Marcantonio | Gabriele Giau

XIX **La cantina Clos Pachem a Gratallops** Clos Pachem winery in Gratallops

Gabriele Giau | Greta Montanari

XXVII **85 SOCIAL HOUSING UNITS IN CORNELLÀ**

Dario Rizzi | Chiara Marcantonio

XIX **Casa di Langa** Langa's House

Giulia Ursino | Dario Rizzi

XIV **Queen's Marque sul lungomare di Halifax in N. Scozia** Queen's Marque in Halifax Waterfront in N. Scotia

Greta Montanari | Fabio Planu

LIII **Edilizia sociale a Ibiza** Social Housing in Ibiza

Fabio Planu | Giulia Ursino

Queen's Marque sul lungomare di Halifax in Nuova Scozia

Queen's Marque in Halifax Waterfront in Nova Scotia

Greta Montanari

Architetta | PhD(c) – Dipartimento ICEA – Ingegneria Civile Edile ed Ambientale |
Università degli Studi di Padova | greta.montanari@phd.unipd.it

Fabio Planu

Architetto | PhD(c) IDAUP, Dottorato Internazionale Architettura Et Pianificazione Urbana |
Università di Ferrara | fabio.planu@unife.it

Il progetto Queen's Marque si inserisce nel contesto della città di Halifax come *trait d'union* tra innovazione tecnologica e identità storica locale: da una parte i materiali e le forme con cui il complesso si presenta alla comunità richiamano alla mente la vecchia città portuale, dall'altra le tecnologie avanzate utilizzate per rendere il progetto sostenibile dimostrano un'attenzione a livello ambientale in favore delle generazioni future.

The Queen's Marque project fits into the context of the city of Halifax as a *trait d'union* between technological innovation and local historical identity: on one hand, the materials and shapes with which the complex presents itself to the community recall the old port city, from the other hand, the advanced technologies used demonstrate attention to the environment in favor of future generations.

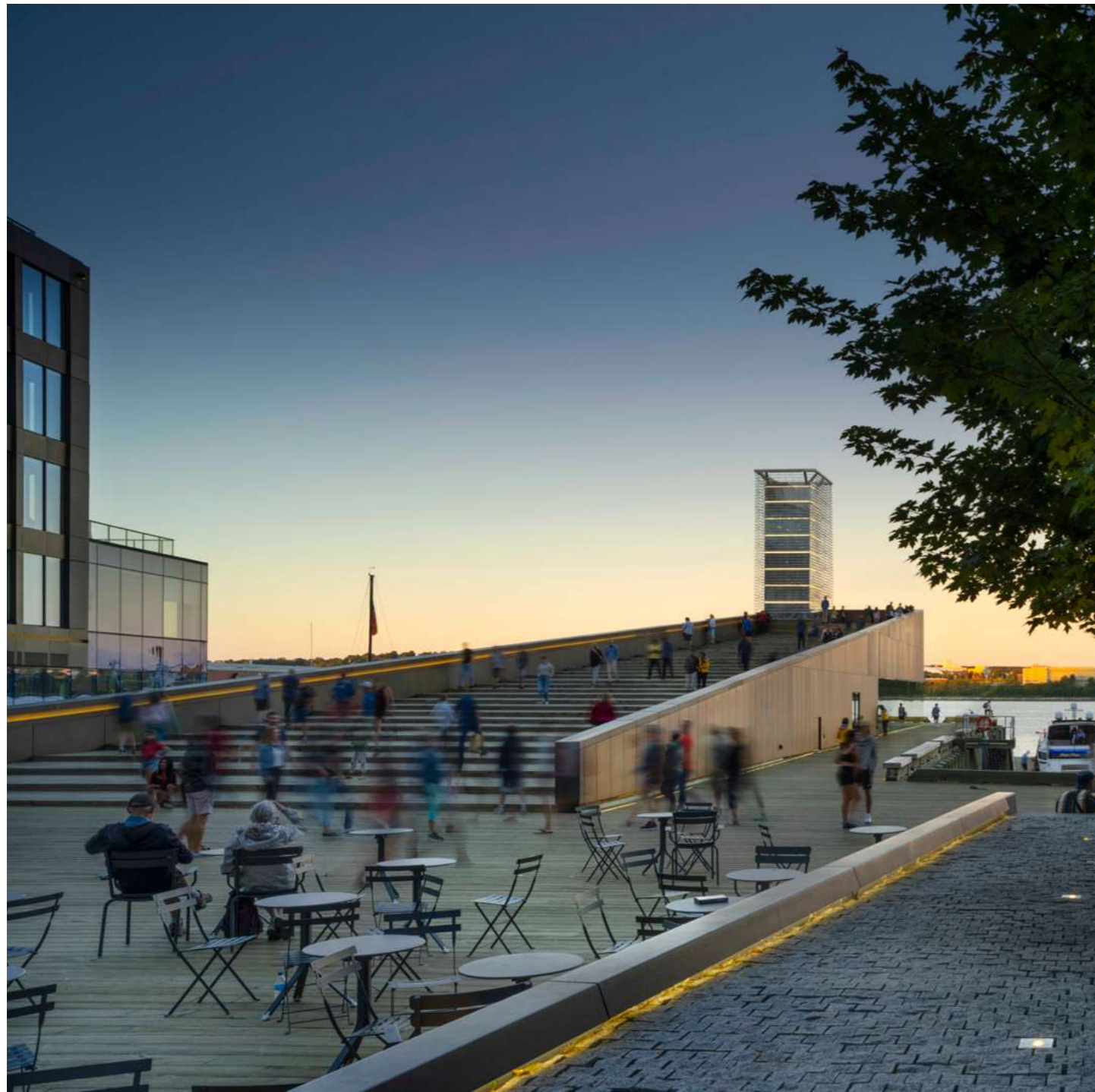
Il complesso Queen's Marque si trova nella città di Halifax, nella provincia canadese di Nuova Scozia.

Il progetto si trova sul porto della città e si inserisce sul lungomare su cui affaccia il centro cittadino, affacciandosi a est verso l'Oceano Atlantico. Il quartiere Queen's Marque ha una grande importanza per la città e si trova ai margini

The Queen's Marque complex is located in the city of Halifax, in the Canadian province of Nova Scotia. The project develops on the harbour of the city and it is part of the seafront overlooked by the city center, facing east towards the Atlantic Ocean. Queen's Marque neighborhood is of great importance to the city and is located on the edge of Halifax Harbour,

00.

Intervento Queen's
Marque, vista
dall'alto |
Queen's Marque
intervention, view
from above



01.

Le due opere artistiche "Rise Again" e, al suo apice, il "Tidal Beacon" |
The two artworks "Rise Again" and, at its peak, the "Tidal Beacon"



02.

Render di progetto: area ristorazione e spazio pubblico
sul lungomare |
Project rendering: restaurant area and public space on
the waterfront

del porto di Halifax, delimitato da Prince, Lower Water e George Street. Conosciuto storicamente come Queen's Landing, il sito ha un ricco passato militare, marittimo e mercantile ed è stato al centro di Halifax sin dalla sua fondazione nel 1749.

Il progetto Queen's Marque è un complesso ad uso misto, con una superficie di 41.800 metri quadrati, concepito da MacKay-Lyons Sweetapple Architects più come un quartiere che un singolo oggetto architettonico. Il suo affaccio sul lungomare di Halifax impone una progettazione attenta, che prenda in considerazione gli eventi climatici del contesto. La città, infatti, si trova ogni anno ad affrontare una variazione di temperatura importante, con temperature che scendono fino a -15 gradi Celsius nei mesi invernali (da novembre a marzo) e fino a 25 gradi Celsius nei mesi estivi (da maggio a settembre). Per la sua vicinanza all'Oceano, il sito è spesso esposto a eventi meteorologici estremi come tempeste invernali e maree, considerando che la temperatura dell'acqua nel porto varia da -2 gradi Celsius a 20 gradi Celsius, con un'escursione di marea di circa 2 metri. Inoltre, la progettazione del complesso tiene ben presente anche la presenza di forti venti proveniente per la maggior parte da nord e nord-est [Fig. 01, 02].

Dal punto di vista funzionale il sito viene rivoluzionato grazie a questo progetto: un tempo adibito a parcheggio, ora Queen's

bounded by Prince, Lower Water and George Streets. Known historically as Queen's Landing, the site has a rich military, maritime and mercantile past and has been at the heart of Halifax since its founding in 1749.

The Queen's Marque project is a mixed-use complex, with an area of 41,800 square meters, conceived by MacKay-Lyons Sweetapple Architects more as a district than a single architectural object. Its view on the Halifax waterfront requires careful planning, which takes into consideration the climatic events of the context. In fact, the city is faced with an important temperature variation every year, with temperatures dropping to -15 degrees Celsius in the winter months (November to March) and up to 25 degrees Celsius in the summer months (May to September). Due to its proximity to the Ocean, the site is often exposed to extreme weather events such as winter storms and tides, considering that the water temperature in the harbour varies from -2 degrees Celsius to 20 degrees Celsius, with a tidal range of about 2 meters. Furthermore, the design of the complex also takes into account the presence of strong winds coming mostly from the north and north-east [Fig. 01, 02].

From a functional point of view, the site is revolutionized thanks to this project: once used as a parking lot, now Queen's Marque is Halifax's first public gathering space along the harbour, with two thirds of the site dedicated to outdoor public space,

03.

Schizzo: i passaggi a livello del piano terra rendono l'edificio "poroso" | Sketch: passages on the ground floor makes the building "porous"

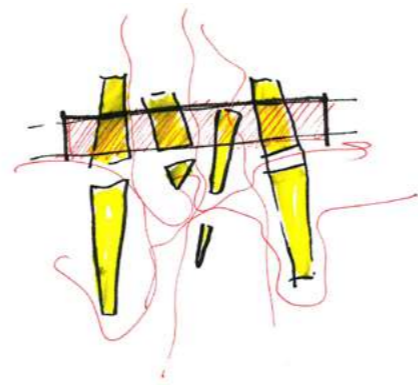
Marque è il primo spazio di aggregazione di Halifax lungo il porto, con due terzi del sito dedicati allo spazio pubblico esterno, testimoniando la volontà dei progettisti di contribuire al tessuto urbano più che realizzare un'oggetto architettonico individuale.

Anche dal punto di vista estetico il complesso, grazie alla sua variazione di altezze, è pensato per valorizzare lo skyline urbano, senza sopraffarlo, incorniciando scorci naturali e cittadini in un susseguirsi di spazi aperti e chiusi che coinvolgono il visitatore.

Il nuovo spazio viene pensato per integrarsi con il tessuto urbano esistente della città di Halifax, estendendo la griglia urbana fino al porto, preservando però la vista della cittadella storica e mettendola in comunicazione con il lungomare tramite una passerella pedonale. Queen's Marque è stato pensato come un luogo capace di consentire ai cittadini di sfruttare il lungomare, creando punti di contatto tra le persone, con il paesaggio e con la storia della Nuova Scozia. Infatti, il progetto è permeato da questo senso di comunità e condivisione in ogni suo dettaglio e si inserisce con vivacità all'interno del contesto urbano.

La moltitudine di passaggi che attraversano il complesso a livello del piano terra rende Queen's Marque altamente permeabile per i cittadini, fornendo ad essi un servizio funzionale alla vita urbana, senza interromperne il ritmo. Come primo intervento, il parcheggio che prima occupava il lotto è stato spostato al livello sotterraneo e il complesso è stato dedicato a una varietà di funzioni che comprendono uffici, il primo hotel di lusso della città, negozi, ristoranti e appartamenti in affitto, creando nel quartiere una varietà funzionale che permetta di mantenere il sito attivo ad ogni orario del giorno e della notte [Fig. 03, 04].

Cuore del progetto è la piazza centrale che funge da spazio ricreativo per la vita cittadina, arricchita da diverse installazioni di artisti e designer locali. Tra queste opere le più celebri sono la scala ascendente intitolata "Rise Again" e, al suo apice, il "Tidal Beacon", l'installazione più importante del complesso che dialoga con il mutare delle maree attraverso giochi luminosi. Oltre ad essere un omaggio alla produzione artistica locale, queste installazioni hanno la funzione di fare sentire il visitatore completamente immerso nello spazio circostante, in armonia con l'elemento naturale predominante: l'Oceano. Ambiente naturale e ambiente costruito dialogano in modo diretto anche tramite una scala, che permette l'accesso dal livello stradale all'Atlantico; la scala, intitolata "Queen's Landing", non vuole essere solo un luogo di interazione con l'ambiente naturale ma anche un cenno storico che ricorda il passato nautico della Nuova Scozia. Anche i materiali che vengono scelti parlano al folclore locale: l'arenaria richiama gli edifici pubblici vicini, il metallo Muntz ricorda il rivestimento degli scafi delle navi del XIX secolo e la pavimentazione viene rivestita in ciottoli di



03.

testifying the will of the designers to contribute to the urban life rather than creating an individual architectural object.

Also from an aesthetic point of view, the complex, thanks to its variation in heights, is designed to enhance the urban skyline without overwhelming it, framing natural and city views in a succession of open and closed spaces that involve the visitor.

The new space is designed to merge with the existing urban fabric of the city of Halifax, extending the urban grid to the port, while preserving the view of the historic citadel and connecting it with the waterfront via a pedestrian walkway. Queen's Marque was conceived as a place capable of allowing citizens to take advantage of the waterfront, creating points of contact between people, with the landscape and with the history of Nova Scotia. In fact, the project is permeated by this sense of community and sharing in every detail and joins with vivacity within the urban context.

The multitude of passages that cross the complex at ground floor level make Queen's Marque highly permeable for citizens, providing them with functional services, without interrupting urban life's rhythm. As a first step, the parking lot that previously occupied the site was moved underground and the complex was given over to a variety of functions including offices, the city's first luxury hotel, shops, restaurants and rental apartments, creating in the neighborhood a functional variety that allows to keep the site active at any time of day or night [Fig. 03, 04].

The heart of the project is the central square, which serves as a recreational space for city life, enriched by various installations by local artists and designers. Among these works, the most famous are the ascending staircase entitled "Rise Again" and, at its apex, the "Tidal Beacon", the most important installation of the complex which performs 'light events' with the changing tides. In addition to being a tribute to local artistic production, these installations have the function of making the visitor feel completely immersed in the surrounding space, in harmony with the predominant natural element: the Ocean. The natural environment and the built environment interact directly also via a staircase, which allows access from street level to the Atlantic; the stairway,

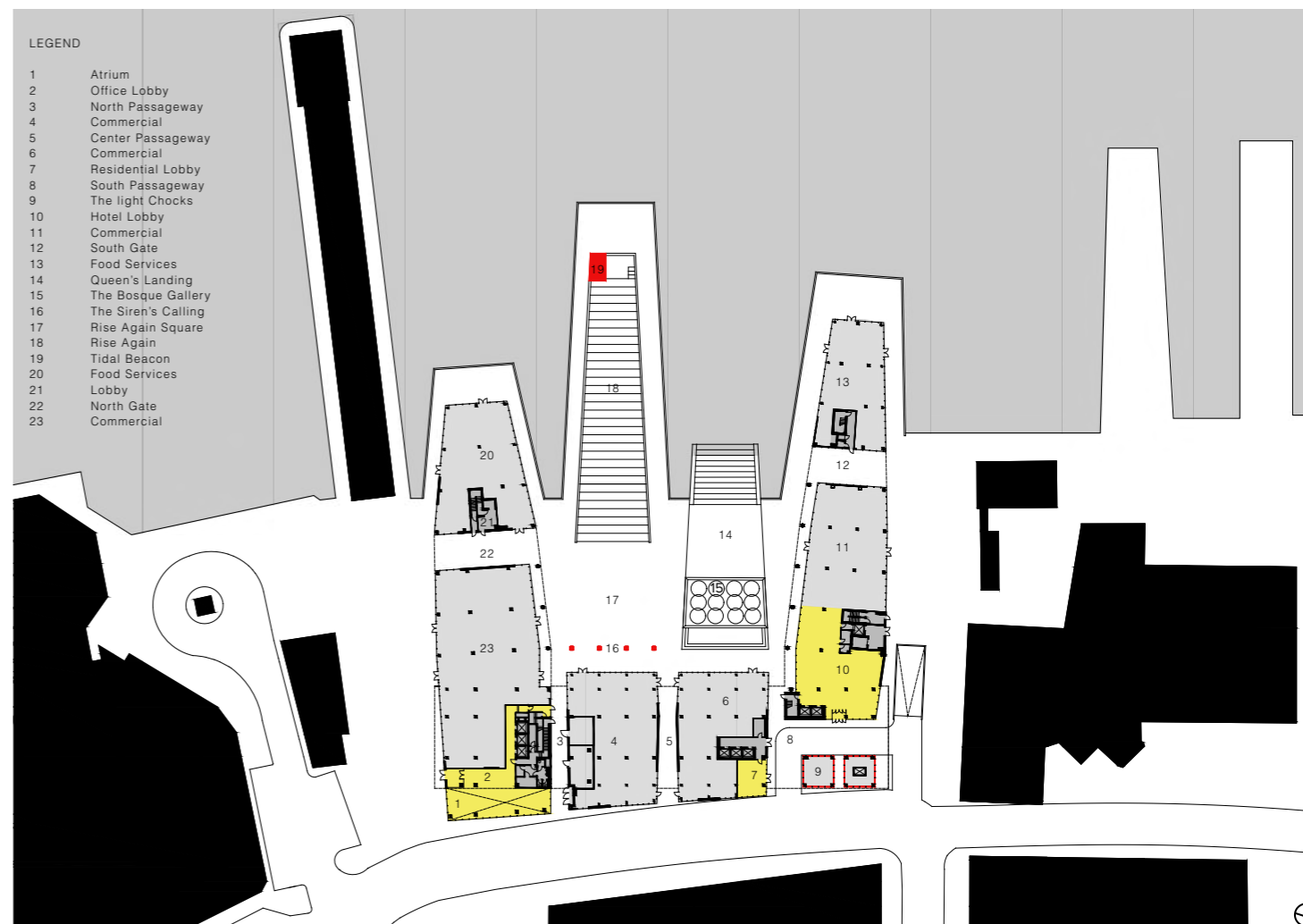
recupero, rinvenuti durante gli scavi di cantiere [Fig. 05]. Noti per la loro attenzione all'ambiente, i progettisti di MacKay-Lyons Sweetapple Architects avevano come prerogativa quella di progettare un complesso altamente sostenibile, massimizzando il riscaldamento solare durante l'inverno e utilizzando l'acqua dell'oceano per il raffreddamento nei mesi più caldi. Infatti, Queen's Marque è stato progettato per soddisfare un LEED Platinum Energy Model, con uno degli impianti di riscaldamento e raffreddamento più efficienti e tecnologicamente avanzati della regione, consentendo di risparmiare sui costi di raffreddamento utilizzando l'acqua gelida del porto atlantico. L'acqua che viene estratta dal porto circola in tutto il Queen's Marque attraverso un sistema di apposite tubature, creando un ambiente interno confortevole senza bisogno di consumare energia per il raffreddamento nei mesi estivi. Anche in inverno l'energia utilizzata è minima e si riesce a riscaldare l'ambiente interno servendosi della stessa acqua dell'Oceano e utilizzando pompe di calore ad alta efficienza. Grazie a questo circuito di acqua di mare che si

entitled "Queen's Landing", is not only intended to be a place for interaction with the natural environment but also a historical nod that recalls Nova Scotia's nautical past. Even the materials that are chosen speak to local history: the sandstone recalls the nearby public buildings, the Muntz metal recalls the coating of the hulls of 19th century ships and the flooring is covered with recovered pebbles, found during the excavations at the shipyard [Fig. 05]. Known for their attention to the environment, the designers of MacKay-Lyons Sweetapple Architects had the prerogative of designing a highly sustainable complex, maximizing solar heating during the winter and using Ocean water for cooling in the warmer months. Indeed, Queen's Marque was designed to meet a LEED Platinum Energy Model, with one of the most efficient and technologically advanced heating and cooling systems in the region, saving on cooling costs by using freezing water from the Atlantic harbour. The water that is extracted from the harbour circulates throughout the Queen's Marque through a system of dedicated pipes, creating a comfortable internal environment without the need to consume

04.

Pianta del piano terra e legenda funzionale | Ground floor plan and functional legend

04.



05.

La scala "Queen's Landing", luogo di interazione tra ambiente costruito e naturale |
The "Queen's Landing" staircase, a place of interaction between the built and natural environment

estende per 50 piedi sottoterra, l'edificio regola la temperatura degli spazi interni in base alle temperature dell'acqua marina, limitando al massimo l'apporto di energia da altre fonti. Altre accortezze pensate in un chiave di sostenibilità includono l'utilizzo di materiali di copertura verdi e vetri Low-E, che riduce al minimo il guadagno di calore solare dell'edificio. Questi interventi combinati hanno un impatto significativo sui costi energetici del complesso, nonché sulla sua "impronta di carbonio" previsionale dell'innalzamento del livello del mare, il livello del suolo del progetto è stato innalzato, ma non tanto da disimpegnarsi con l'esperienza pedonale circostante. Ciò rende il progetto un precedente nella considerazione ambientale per futuri sviluppi di questo spazio e un contributo sostenibile per la vita pubblica futura della città [Fig. 06].



05.

CREDITI PROGETTO

Nome del progetto: Queen's Marque
Indirizzo: Lungomare di Halifax, Nuova Scozia, Canada
Progettisti: MacKay-Lyons Sweetapple Architects
Area: 41.800 m2

PROJECT CREDITS

Name of the project: Queen's Marque
Address: Halifax Waterfront, Nova Scotia, Canada
Architects: MacKay-Lyons Sweetapple Architects
Area: 41.800 m2

energy for cooling in the summer months. Even in winter the energy used is minimal and it is possible to heat the internal environment using the same ocean water and using high efficiency heat pumps. Thanks to this seawater circuit that extends 50 feet underground, the building regulates the temperature of the interior spaces according to the temperatures of the sea water, limiting as much as possible the contribution of energy from other sources. Other considerations designed in a sustainability key include the use of green roofing materials and Low-E glass, which minimizes the building's solar heat gain. These interventions combined have a significant impact on the building's energy costs, as well as the site's carbon footprint. This makes the project a precedent in environmental consideration for future developments of this scale and a sustainable contribution the city's publica life [Fig.06].



06.